

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00090465

ESC - Ente schedatore AI182

ECP - Ente competente S81

EPR - Ente proponente S81

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione teodolite

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale ingegneria

CTC - Parole chiave topografia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune Caserta

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	istituto museale
LDCQ - Qualificazione	scolastico
LDCN - Denominazione	Istituto Tecnico Statale "M. Buonarroti"
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	viale Michelangelo
LDCM - Denominazione raccolta	Museo "Michelangelo"
LDCS - Specifiche	sezione topografia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO

INVD - Data 2008

INVN - Numero 284

INV - INVENTARIO

INVD - Data 1964

INVN - Numero 00041

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento sec. XIX

DTZS - Frazione cronologica ultimo quarto

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE RESPONSABILITA'

AUTB - Ente collettivo nome scelto Brunner, Johann Josef

AUTA - Dati anagrafici Periodo di attivita' 1804/ 1862

AUTH - Sigla per citazione 00000002

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica ottone

MTC - Materia e tecnica vetro

MIS - MISURE

MISU - Unita' mm.

MISA - Altezza 357

MISL - Larghezza 210

MISN - Lunghezza 389

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Lo strumento poggia su tre razze metalliche, disposte a 120°, ciascuna recante una vite calante (di elevazione). Al di sotto della base, al centro di un elemento di collegamento tra le razze a forma di cerchio, è il vano filettato per avvitare il treppiede. Appena al di sopra della

DESO - Oggetto

base è un listello in ottone su cui poggia un ampio disco, ruotante rispetto alle razze di base intorno all'asse centrale verticale dello strumento. La rotazione può essere inibita grazie ad una vite di blocco disposta verticalmente, in prossimità del perimetro del disco ed agganciata ad una delle razze. Quando la vite è bloccata, è possibile agire sulla vite per le piccole rotazioni (micrometriche). La vite micrometrica è collegata a quella appena descritta, ubicata sullo stesso meccanismo e disposta orizzontalmente, in posizione quasi tangente al perimetro del disco. Dal disco si eleva l'alzata, cilindrica, terminante in una coppia di fasce: quella inferiore, di diametro appena superiore a quello dell'alzata; quella superiore, di diametro appena minore di quello del cerchio orizzontale graduato. All'interno di questo, è la base dell'alidada, anch'essa circolare, sui cui ancorato è il meccanismo di blocco e di rotazioni micrometriche dello cerchio orizzontale. Il meccanismo può scorrere lungo il perimetro del cerchio grazie alle guide (a sviluppo circolare) ricavate sulla superiore inferiore del piatto. La graduazione del disco orizzontale è sessagesimale, destrorsa, con divisioni principali ogni 10°. All'interno del cerchio graduato, concentrico e complanare con esso, è la base dell'alidada. Essa può ruotare intorno all'asse dello strumento ma può anche essere bloccata e comandata di rotazioni micrometriche per mezzo del meccanismo di aggancio al cerchio orizzontale. Sulla base dell'alidada è avvitato il supporto del deflettore - riflettore luminoso, utile ad illuminare il cerchio nelle operazioni di lettura. Al centro di esso sono l'indice per la lettura angolare e il nonio, quasi illeggibile, con graduazione (10-0-10), e cinque divisioni per parte. L'altro dispositivo, diametralmente opposto, è scomparso, ne resta la sola base; il nonio corrispondente è completamente illeggibile. Al centro della base dell'alidada, saldata su un listello libero di ruotare rispetto al cerchio, è la leva diametrale recante il microscopio oculare per la lettura del cerchio orizzontale. La parte simmetrica del dispositivo è scomparsa. Un sottile listello e un guscio sono alla base del montante troncoconico della traversa, concluso da un guscio. La traversa ha la forma di una ampia e spessa sbarra rettangolare. Ad una estremità è saldato un massiccio cilindro, in funzione di contrappeso. Al centro è il pignone, perno di rotazione della traversa. All'altra estremità, la traversa piega ortogonalmente per realizzare il supporto al cerchio zenitale. La traversa, per più di metà della lunghezza da questo lato, è divisa in due bracci sovrapposti ed allineati, grazie ad una sottilissima fenditura, aperta all'estremità della traversa, mediante la quale è possibile rettificare la verticalità del cerchio zenitale, grazie alle viti di rettifica posizionate al di sotto della traversa stessa. La parte della traversa che funge da supporto al cerchio e al cannocchiale si allarga in una forma circolare; al suo centro è il lungo pignone troncoconico per le rotazioni del cerchio zenitale e del cannocchiale. Anche qui sono presenti due viti di rettifica allineate lungo la verticale. Poco al di sopra, poggiata su una placca sagomata a trapezio isoscele (con i lati obliqui curvilinei) ed avvitata mediante due ampie viti alla parte interna del cerchio zenitale, è la base della livella torica, che ad una estremità ha il meccanismo formato da vite e molle per la rettifica. Il vano della livella mostra 4 divisioni per lato, ciascuna intervallata da due suddivisioni. Il cerchio zenitale ha la stessa struttura e gli stessi meccanismi di blocco, di lettura e di nonio del cerchio orizzontale.

UTF - Funzione

Misure angolari di precisione

UTM - Modalità d'uso

La misura degli angoli verticali e orizzontali si effettua collimando ai punti di riferimento, leggendo il valore sulla graduazione, collimando al punto di cui misurare la posizione angolare e leggendo il valore.

UTS - Cronologia d'uso	ante 1940 ca.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	strumentale
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul contrappeso cilindrico del cannocchiale
ISRI - Trascrizione	BRUNNER N° 32
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	strumentale
ISRS - Tecnica di scrittura	incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere corsive
ISRP - Posizione	Sulla corona circolare più esterna del cerchio graduato azimutale, in prossimità dello zero
ISRI - Trascrizione	Brunner à Paris
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Lo strumento presenta numerosi punti di ossidazione. Mancano i tre oculari dei microscopi destinati alla lettura del cerchio orizzontale, i cerchi ruotano con molta difficoltà a causa di attriti, le graduazioni sono pressoché illeggibili. Il quarto oculare e il relativo vetrino-specchio di riflessione per l'illuminazione del nonio sono scomparsi. Le graduazioni sono praticamente illeggibili, in particolare quella azimutale ed i nonii.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1963
ACQL - Luogo acquisizione	Caserta
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	ITS "Buonarroti" Caserta
CDGI - Indirizzo	viale Michelangelo, Caserta
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAA - Autore	Loffredo, Giuseppe
FTAD - Data	2003/08/00
FTAN - Codice identificativo	SBAAASCE11426
FTAF - Formato	20x20

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Lorenzo, Pietro
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00000002
BIBN - V., pp., nn.	p. 39

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Lorenzo, Pietro
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000001
BIBN - V., pp., nn.	p. 72

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Di Lorenzo, Pietro
RSR - Referente scientifico	Di Lorenzo, Pietro
FUR - Funzionario responsabile	Parente, Giovanni

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2011
RVMN - Nome	Di Lorenzo, Pietro
RVME - Ente	AI182

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Lo strumento appare molto simile all'altro teodolite Brunner presente nel Museo. Nella documentazione amministrativa dell'Istituto Agrario Provinciale (da cui gli strumenti più antichi provengono), ritrovata nei fondi dell'Archivio di Stato, non risultano inventari né atti di acquisto di questo strumento. D'altra parte l'antichità è evidente. Per comparazione con l'altro strumento, l'attribuzione è quindi orientata all'attività dei fratelli Brunner (Emile e Leon) piuttosto che del fondatore Johann Josef (morto nel 1862). Anche la datazione proposta è più ragionevole per il periodo indicato piuttosto che per quello precedente al 1875, anno dopo il quale l'istituzione casertana entrò definitivamente a regime (anche per il numero degli allievi).